



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 36 Del 11-05-17

Oggetto: PRESA D'ATTO DELLA PRONUNCIA SPECIFICA DELLA CORTE DEI CONTI SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA REGIONE TOSCANA N. 67 DEL 07/03/2017 RELATIVA AL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ANNO 2014
- ADO=

L'anno duemiladiciassette il giorno undici del mese di maggio alle ore 13:30, nella sede comunale, convocato dal Presidente, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Ordinaria di Prima convocazione in seduta Pubblica

PRESIEDE il sig. GASPARRINI MARCO in qualità di Presidente

Per la trattazione del presente argomento risultano presenti i Consiglieri:

IZZO ROBERTO	P	ONTANETTI RINALDO	P
TAI CARLOTTA	P	ROSA GIUSEPPE	P
CHICCHI CLAUDIO	P	BEDESCHI CARLO	P
GASPARRINI MARCO	P	BAGNUOLO FRANCESCO	A
BONANNI TERESA	P	BERARDICURTI CRISTINA	A
DEGL'INNOCENTI SIMONA	P	CONCA GABRIELE	P
GANASSI MATTEO	P		

I **PRESENTI** sono n. 11 e gli **ASSENTI** n. 2.

Risultano inoltre presenti gli Assessori Esterni :

BACCIOTTI LAURA	P
BOLOGNESI SIMONE	A
GAMBERI ANGELO	P

PARTECIPA il Segretario, Dr.ssa ZARRILLO ANTONIA, incaricato della redazione del verbale.



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi sull'argomento, per il contenuto dei quali si rimanda al verbale dell'odierna seduta nonché alla registrazione su supporto magnetico e digitale, ai sensi dell'art. 1, comma 1, punto A) del DPR n. 445/2000;

VISTA la legge 23/12/2005 n. 266 (legge finanziaria per il 2006) che all'articolo unico, comma 166, prevede che "ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, gli organi degli enti locali di revisione economico finanziaria trasmettono alle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo";

VISTO il decreto-legge 10/10/2012 n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7/12/2012, n.213;

VISTE le linee guida per la redazione delle relazioni inerenti al rendiconto 2014, approvate dalla Corte dei Conti Sezione delle autonomie con deliberazione 9/3/2015 n. 13;

VISTA la deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Toscana del 25/9/2014 n. 171, con la quale sono stati approvati i "criteri per l'esame dei rendiconti degli enti locali relativi all'esercizio 2013" che sono stati confermati con i relativi adattamenti anche per l'analisi dell'esercizio 2014;

VISTA la relazione inviata alla Sezione dall'organo di revisione del Comune in ordine al rendiconto 2014;

DATO ATTO che in data 20/02/2017 con nota prot. 3128 la Sezione di Controllo della Corte dei Conti aveva comunicato all'Ente un' ipotesi di pronuncia specifica relativamente all'esito dell'esame del questionario al Rendiconto 2014 redatto dall'Organo di Revisione;

DATO ATTO CHE la Corte dei Conti ha comunicato l'avvenuto deposito della deliberazione n. 67 del 07/03/2017, concernente la specifica pronuncia di accertamento relativamente al rendiconto 2014 i cui punti si possono così sintetizzare:

- **R.A. Risultato di amministrazione:** In relazione al risultato di amministrazione 2014 la Corte prende atto dell'avanzo di amministrazione di € 81.779,71. Tuttavia la composizione di tale avanzo e la quantificazione delle diverse componenti del risultato non risultano correttamente determinate, in quanto l'Ente non ha provveduto alla corretta definizione delle poste accantonate, vincolate e destinate



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

confluite nell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2014, in particolare per quanto riguarda l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità;

DATO ATTO CHE sebbene l'Ente abbia correttamente provveduto all'individuazione dell'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato in € 1.067.297,09, in sede di rendiconto ha provveduto ad accantonare la cifra di € 74.549,20, ritenendo di poter accantonare una percentuale pari al 50% del fondo (€ 533.648,54) e di avvalersi della possibilità, prevista dal DPCM 28/12/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, che la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione, pari ad € 459.099,34 fosse iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione 2015;

PRESO ATTO che:

- nel bilancio di previsione 2015 sono state accantonate le somme sufficienti alla copertura del suddetto fondo crediti di dubbia esigibilità, in quanto il relativo stanziamento si era assestato ad € 746.944,79;
- che tale vincolo non è poi stato confermato nell'ambito del risultato di amministrazione accertato al termine dell'esercizio 2015;
- che analoga procedura è stata seguita dall'ente anche in sede di riaccertamento straordinario dei residui effettuato al 1 gennaio 2014 nell'ambito del quale era stato quantificato un fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad € 807.127,38 definendo contestualmente che l'importo da accantonare potesse essere pari al 50% come per il bilancio di previsione;
- l'Ente ha poi provveduto ad accantonare nell'ambito del risultato di amministrazione definito dopo le operazioni di riaccertamento straordinario dei residui, un fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad € 113.992,75, corrispondente all'accantonamento già effettuato sul rendiconto 2013, poiché anche in tale circostanza, si è ritenuto di poter accantonare il 50% del fondo ed includere la differenza nell'ambito del bilancio d'esercizio 2014 che presenta uno stanziamento a fondo crediti per € 359.489,84;
- che anche tale vincolo non è stato poi conservato nell'ambito del risultato di amministrazione al termine dello stesso esercizio 2014;

CONSIDERATO CHE, sebbene l'Ente abbia seguito un metodo di calcolo conforme a quanto previsto dal principio contabile per la definizione delle percentuali medie di riscossione dei residui e la successiva determinazione dell'ammontare del fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'allegato 4/2 ha, di



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

fatto, proceduto all'accantonamento al 31 dicembre 2014 di un importo sostanzialmente inferiore a quello definito congruo;

RITENUTO necessario pertanto, in osservanza a quanto rilevato dalla Corte e a quanto disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, il quale prevede che tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non fosse capiente o fosse negativo, a provvedere alla corretta definizione delle componenti del risultato di amministrazione relativo all'esercizio 2014 al fine di adeguare il disavanzo accertato alla situazione contabile effettiva;

VISTI il prospetto del risultato di amministrazione scaturito dal riaccertamento straordinario al 01/01/2014 ed il prospetto del risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2014;

RITENUTO di provvedere alla correzione dei sopraccitati prospetti secondo la giusta definizione della parte accantonata, vincolata, destinata e libera come da allegati A) e B) al presente atto che ne forma parte integrante e sostanziale;

VISTO il D.M. 02/04/2015 il quale prevede, fra l'altro, che:..."Per gli enti coinvolti nella sperimentazione disciplinata dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2011, il maggior disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui determinato ai sensi di quanto previsto dal presente articolo può essere determinato considerando anche il maggior importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in occasione del rendiconto 2013 o del rendiconto 2014 rispetto al medesimo fondo nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, per assicurare l'adeguatezza del medesimo nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, al netto degli utilizzi del Fondo nel corso dell'esercizio e dell'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione per il corrispondente esercizio. Tale incremento può essere operato solo una volta, con riferimento all'esercizio 2013 o con riferimento all'esercizio 2014.

Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione disciplinata dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2011 che registrano un disavanzo al 31 dicembre 2014 adottano le modalità di copertura previste dall'art. 3, comma 17, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 per la quota del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario non ripianata alla data del 31 dicembre 2014, determinata dalla differenza tra il maggiore disavanzo risultante alla data del



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

proprio riaccertamento straordinario determinato nel rispetto di quanto previsto dal presente articolo e gli importi del disavanzo di amministrazione applicati in spesa del bilancio di previsione, a decorrere dall'esercizio in cui e' stato effettuato il riaccertamento straordinario fino all'esercizio 2014.

...omissis...

3. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione individuano, in sede di approvazione del rendiconto 2014, le modalità di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario non ripianato alla data del 31 dicembre 2014, definito con le modalità di cui all'art. 1, determinando l'importo del recupero annuale da ripianare in quote costanti nei singoli esercizi, fino al completo recupero.

4. Il maggiore disavanzo può essere annualmente ripianato anche con i proventi realizzati derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili.

5. Si intendono realizzati i proventi accertati nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011.

6. Nelle more della realizzazione dei proventi di cui ai commi 4 e 5, il maggiore disavanzo è ripianato per l'intero importo, senza operare la decurtazione delle entrate derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili destinate a tale scopo, e nel titolo primo della spesa, e' accantonato un fondo di importo pari a quello delle entrate derivanti dall'alienazione di tali beni che si intende destinare al ripiano del disavanzo.

7. A seguito dell'accertamento delle entrate derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili destinate al ripiano del disavanzo, e' approvata una variazione di bilancio che riduce il fondo di cui al comma 6, destina l'entrata a copertura del disavanzo effettuandone la decurtazione, ridistribuisce il residuo disavanzo tra l'esercizio in corso e gli esercizi successivi, secondo le modalità previste dall'art. 3, commi 15 e 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011, individuando l'importo minimo del recupero annuale da ripianare nei singoli esercizi, fino al completo recupero.

8. Le modalità di ripiano del maggiore disavanzo possono comprendere anche:

a) lo svincolo delle quote vincolate del risultato di amministrazione formalmente attribuite dall'ente. Lo svincolo delle risorse e' attuato con le medesime procedure che hanno dato luogo alla formazione dei vincoli;

b) la cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti, escluse le eventuali quote finanziate da debito.



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

9. L'organo di revisione segnala la mancata adozione delle delibere consiliari concernenti la determinazione delle modalità di ripiano di disavanzo e l'applicazione delle quote di disavanzo al bilancio in corso di gestione alla sezione regionale della Corte dei Conti e, relativamente agli enti locali, anche al prefetto. In caso di esercizio provvisorio, l'applicazione al bilancio del ripiano del maggiore disavanzo si realizza al momento dell'approvazione del bilancio di previsione.

10. Le modalità di ripiano del maggiore disavanzo previste dal presente articolo e dall'art. 3 possono essere adottate anche dagli enti che hanno partecipato alla sperimentazione, per la quota del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui non ripianata alla data del 31 dicembre 2014.

RICHIAMATA la delibera G.C. N°46 dell'08/05/2014 con la quale è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art.3 comma 7 del D.lgs 118/2011 e succ. mod e int.;

DATO ATTO che con la citata delibera è stato tra l'altro determinato l'allegato 5/2 previsto dai principi contabili e dal D.lgs 118/2011 "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione al 1 gennaio 2014" dopo il riaccertamento straordinario dei residui;

VISTA la deliberazione n. 67 del 07/03/2017 con la quale la Corte dei Conti Sezione di Controllo della Toscana in sede di controllo - monitoraggio del rendiconto 2014 ha espresso una pronuncia di accertamento conseguente al controllo - monitoraggio del Rendiconto 2014 del Comune di Vicchio rilevando delle irregolarità e criticità consistenti nella errata definizione del risultato di amministrazione all'1.1.2014 ritenendo di non aver definito correttamente la quota accantonata, vincolata e destinata dell'avanzo al primo gennaio 2014;

DATO ATTO che con la citata pronuncia la Corte precisa che il citato fenomeno comporta una distorta rappresentazione del risultato di amministrazione che deve essere corretto con apposita delibera degli organi competenti al fine di adeguare il disavanzo accertato alla situazione amministrativa effettiva;

VISTA la delibera G.C. N°53 del 04/05/2017 con la quale è stata modificata la delibera G.C. N° 46 dell'08/05/2014 di approvazione del riaccertamento straordinario dei residui ed è stato approvato il prospetto 5/2 modificato dal quale si evince che l'avanzo di amministrazione è confermato in **€ 173.3873,97** di cui avanzo accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità per € 807.127,36, al fondo rischi per € 20.000,00, per € 7.609,59 vincolato da legge e da principi



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

contabili e per € 32.271,63 destinato agli investimenti e il totale parte disponibile (disavanzo di amministrazione) ammonta a € - **693.134,63**;

RICHIAMATA la delibera C.C. N°40 del 29/04/2015 con la quale è stato approvato il rendiconto per l'esercizio finanziario 2014;

DATO ATTO che con la presente deliberazione si provvede all'approvazione della corretta definizione delle componenti del risultato di amministrazione relativo all'esercizio 2014 al fine di adeguare il disavanzo accertato alla situazione contabile effettiva determinando che l'avanzo di amministrazione è confermato in € **81.779,71** di cui avanzo accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità per € 1.067.297,09, per € 7.230,51 la parte vincolata e per € 9.760,45 destinato agli investimenti e il totale parte disponibile (disavanzo di amministrazione) ammonta a € - **1.002.508,34**;

RITENUTO dover conseguentemente proporre la modifica della delibera C.C. N. 40 del 29/04/2015 al fine di disporre il ripiano del disavanzo al 31/12/2014 quantificato in € -1.002.508,34, secondo le modalità previste per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione dal sopracitato D.M. 02/04/2015 attraverso la ripartizione delle passività in 27 rate costanti annuali a decorrere dal 2017, ciascuna di importo pari ad € **37.129,94** dando atto che alla rideterminazione della quota annua da accantonare alla luce degli eventuali futuri miglioramenti e alla possibilità di anticipare il recupero parziale o totale delle restanti quote qualora le disponibilità finanziarie dell'Ente lo consentissero, si provvederà con successivo atto sulla base delle indicazioni ministeriali;

DATO ATTO che in merito alla presente proposta di deliberazione verrà acquisito il parere del Revisore Unico dei Conti;

PRESO atto che la stessa è stata esaminata dalla I Commissione Consiliare riunitasi in data 9 maggio 2017;

ACQUISITI i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267 del 18.08.2000 sostituito dall'art.3 comma 2 del D.L. 174 del 10.10.2012 convertito in legge 203 del 07.12.2012 attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D.lgs del 18.08.2000;

CON votazione
Presenti n. 11
Voti Favorevoli n. 10



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

Contrari n. 1 (Bedeschi)

DELIBERA

1. DI PRENDERE ATTO dei contenuti della delibera n. 67 del 07/03/2017 della Corte dei Conti conseguente al controllo – monitoraggio del Rendiconto 2014 del Comune di Vicchio depositata in atti comunali;

2. DI PRENDERE ATTO della delibera G.C. n. 53 del 04/05/2017 con la quale è stata modificata la delibera G.C. n. 46 dell'08/05/2014 con la quale è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui all'1.1.2014 quale prima misura correttiva a seguito della deliberazione n. 67 del 7/03/2017 di pronuncia di accertamento della Corte dei Conti Sez. Regionale di Controllo per la Toscana in sede di monitoraggio del rendiconto 2014 con la quale è stato approvato il prospetto 5/2 dimostrativo del risultato di amministrazione alla data del riaccertamento straordinario dei residui all'1.1.2014 dal quale risulta che a seguito della ricostruzione dei vincoli l'avanzo di amministrazione è confermato in **€ 173.3873,97** di cui avanzo accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità per € 807.127,36, al fondo rischi per € 20.000,00, per € 7.609,59 vincolato da legge e da principi contabili e per € 32.271,63 destinato agli investimenti e il totale parte disponibile (disavanzo di amministrazione) ammonta a € - **693.134,63** come da prospetto allegato A) al presente atto.

3. DI MODIFICARE la delibera C.C. N° 40 del 29/04/2015 di approvazione del rendiconto per l'esercizio 2014 limitatamente alla corretta definizione delle poste accantonate, vincolate e destinate confluite nell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2014, in particolare per quanto riguarda l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, stabilendo che l'avanzo di amministrazione è confermato in **€ 81.779,71** di cui avanzo accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità per € 1.067.297,09, per € 7.230,51 la parte vincolata e per € 9.760,45 destinato agli investimenti e il totale parte disponibile (disavanzo di amministrazione) ammonta a € - **1.002.508,34** come dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2014 allegato B) al presente atto;

4. DI APPROVARE il piano contenente le modalità del ripiano del disavanzo determinato in € -1.002.508,34, nel rispetto del D.lgs 23 giugno 2011 N° 118 come modificato e integrato dal D.lgs 28 agosto n. 126 e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno datato 2 aprile 2015, tramite la ripartizione delle passività in 27 rate costanti annuali a decorrere dal 2017 ciascuna di importo pari ad **€ 37.129,94** dando



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

atto che alla rideterminazione della quota annua da accantonare alla luce degli eventuali futuri miglioramenti e alla possibilità di anticipare il recupero parziale o totale delle restanti quote qualora le disponibilità finanziarie dell'Ente lo consentissero, si provvederà con successivo atto sulla base delle indicazioni ministeriali;

5. DI MODIFICARE il prospetto degli equilibri di bilancio allegato al rendiconto 2014 provvedendo a correggere l'importo del Fondo Pluriennale Vincolato come da allegato C) al presente atto;

6. DI APPROVARE il prospetto per Missioni e Programmi del Fondo Pluriennale Vincolato allegato al Rendiconto 2014 come da allegato D) al presente atto;

7. DI DARE ATTO

- che le suddette modifiche non influiscono sul conseguimento del rispetto del patto di stabilità per l'anno 2014;

- che il Responsabile del Procedimento è la Sig.ra Gramigni Lucia – Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo Risorse, URP, Servizi Demografici e Affari Generali;

8. DI TRASMETTERE copia della presente delibera, alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Toscana;

9. DI PUBBLICARE la delibera anche sul sito istituzionale dell'Ente nella Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 31 del D.lgs 33 del 14.03.2013;

10. DI DICHIARARE la presente deliberazione, con successiva e separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 4° comma del D.lgs 267 del 18.08.2000 con il seguente esito:

Presenti n. 11

Voti Favorevoli n. 10

Contrari n. 1 (Bedeschi)



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
GASPARRINI MARCO

Il Segretario
Dr. ZARRILLO ANTONIA



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

ALLEGATO ALLA DELIBERA

C.C. N. 36 Del 11-05-17

**Oggetto: PRESA D'ATTO DELLA PRONUNCIA SPECIFICA DELLA CORTE
DEI CONTI SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA RE=
GIONE TOSCANA N. 67 DEL 07/03/2017 RELATIVA AL
RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ANNO 2014 - ADO=**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Responsabile del servizio GESTIONE SVIL.
RISORSE,URP,SERV.DEMOGRAFICI E AA.GG ai sensi dell'art. .49 del
D.L.vo nr.267 del 18.8.2000, esprime PARERE Favorevole in ordine
alla sola regolarità tecnica, sulla proposta in oggetto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GRAMIGNI LUCIA

Li, 03-05-17

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto Funzionario Responsabile del Servizio di
Ragioneria, ai sensi dell'art. .49 del D.L.vo nr.267 del 18.8.2000,
esprime PARERE Favorevole in ordine alla sola regolarità contabile.

IL RESPONSABILE SERVIZIO RAGIONERIA
GRAMIGNI LUCIA

Li, 03-05-17
